PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ
(Opera Don Orione)
CASA GENERALIZIA
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma
Tel. 06/86.800.328, Fax 86.800.330
www.suoredonorione.org

Il giorno **28 ottobre 2018** è deceduta a Casa Madre - Tortona (Italia),

la Consorella

SUOR MARIA ERNESTA

(Teresa De Totis)

Nata ad Anguillara Sabazia RM – Italia, il 28 dicembre 1926.

Aveva **91** anni di età e **54** di Professione Religiosa.

Apparteneva alla Provincia "Mater Dei" – Italia.

"Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta". (Don Orione)

RIPOSA IN PACE!

"In tutte le Case dell'Istituto, all'annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa" (cfr. art. 43 N. G.).

Sr M. Françoise Ravaoarisoa
Segretaria generale

SUOR MARIA ERNESTA

Suor Maria Ernesta entra in Congregazione e in Probandato nel 1961, a 35 anni età.

Nel 1962 entra in noviziato e nel 1963 l'otto di Dicembre, fa la Prima Professione a Tortona, nel 1969 la Professione Perpetua. Nel 1985 il 29 di giugno a Tortona emette il voto di Carità.

La vita apostolica di Suor Maria Ernesta, si è svolta con gli ammalti di ogni genere, piccoli, giovani, anziani bisognosi di aiuto, di affetto e di tanto amore.

Questa espressione di carità scaturiva dall'amore incondizionato per Gesù Suo Sposo, ecco un suo pensiero scritto "**Gesù, desidero che Tu occupi il primo posto nel mio cuore, nella mia mente, nei miei affetti. Lo scritto continua, desidero amarti coraggiosamente, confidentemente, teneramente, efficacemente, il mio desidero, consumarmi nella carità."**

La preghiera era la sua fonte di energia e di amore dove attingeva la carica e la forza per vivere con coraggio e con passione la sua vita consacrata nello spirito carismatico dei quattro Voti, la partecipazione al sacrificio della Santa Messa, le preghiere comunitarie e l'Adorazione Eucaristica, Il rosario che aveva imparato a recitare da bambina, sono stati il suo pane quotidiano e nutrimento per la sua anima.

Dopo il periodo della formazione iniziale Suor Maria Ernesta la troviamo come infermiera in una clinica chirurgica (Clinica Ansaldo) di Milano, Da Milano ad Anzio-Roma all'istituto D. Orione. Nel servizio di carità.

Nel 1965 l'obbedienza le chiede di lasciare la penisola e insieme ad altre due consorelle per aprire nella terra Sarda un'opera di carità (casa di riposo Francesco Putzu) in collaborazione coi FDP, in qualità di infermiera. Sicuramente ha dovuto ambientarsi alla mentalità e sforzarsi nel dialogo con le persone ricoverate per capire le loro necessità e bisogni espressi nella dialetto sardo. Qui la frase di Don Orione fatevi calabresi con i calabresi e milanesi con i milanesi, in Sr. Ernesta, questo, è diventato realtà si è fatta sarda perché con il suo servizio fatto con amore ha conquistato le ospiti che l'hanno amata e voluta bene. Dalla Sardegna al Piccolo Cottolengo di Tortona come Superiora li è stata sorella e madre attenta e premurosa. Ancora una volta alla Clinica Ansaldo di Milano come infermiera in sala operatoria, sempre con una parola buona di incoraggiamento ai molti lavoratori venuti dal meridione per lavorare nella

grande ditta Pirelli, ragazzi giovani senza nessuno appoggio e lontani dalla famiglia, tanto bisognosi di affetto e comprensione Suor Ernesta ha trasmesso pace e tranquillità, che venivano alla clinica per essere operati con i mali frutto della promiscuità. Nel 1973 è trasferita ad Ameno (NO) come superiora nella casa di riposo, la sua presenza serena e vigile dava sicurezza, la carità e la preghiera era di conforto per gli ospiti. In gennaio 1982 è chiamata da parte dei superiori al servizio di Vicaria Provinciale nella Provincia Nostra Signora della Guardia dove il suo compito è essere vicino alla Superiora Provinciale, In questo periodo di servizio, esattamente nel novembre 1985 fino ad aprile 1986 è stata nominata dal Vescovo di Savona Mons. Giulio Sanguinetti come superiora Generale temporanea nella Congregazione delle Sorelle di Santa Teresina del Bambin Gesù, fondate dalla Contessina Valdettaro. È stato un periodo breve ma intenso, le sorelle la ricordano con riconoscenza, la sua presenza umile e fraterna è stata per loro di grande aiuto. Nel 1988 è di nuovo nelle opere di carità come superiora ed infermiera lasciando una scia di semplicità, laboriosità professionalità e di servizio incondizionato**.**

Amava molto la vita di comunità, vi partecipava più che poteva, era portatrice di serenità e di allegria, era molto umoristica.

Suor Maria Ernesta è una religiosa che ha vissuta alla presenza di Dio, sempre, pacata e modesta, molto sensibile, anche se aveva i suoi momenti di "tensione" ma erano attimi, chiedeva subito scusa alla Consorella con cui aveva avuto qualche dissenso o incomprensione, e ripeteva: che la cosa più importante era la pace tra Consorelle e il volersi bene. possiamo dire che ha messo in pratica il desiderio di San Luigi Orione quando nella magna carta scrive: il nome di, "Missionarie della Carità" il che vuol dire Missionarie di Dio perché "Dio è Carità" vuol dire Missionarie di Gesù Cristo perché Gesù Cristo è Dio ed è Carità;" ma questa divina Carità dovete incominciare ad averla in voi … se volete darla al vostro prossimo essa deve risplendere in voi."!

Questo, S Maria Ernesta nella sua vita ha cercato di vivere sicuramente nello sforzo quotidiano.

Nei suoi ultimi anni il Signore le ha chiesto di salire il calvario carica della croce, la malattia l'ha accompagnata per tanti anni e ultimamente faceva fatica ad esprimersi il suo sorriso, il suo sguardo profondo parlavano da soli.

Mai una lamentela, mai un'esigenza, una pretesa, con il sorriso ringraziava.

Il Signore Gesù e la Vergine Santa le avranno aperto le porte del Cielo, non solo ma la Madonna nel momento del distacco da questa terra si sarà fatta vedere perché mentre si pregava L'Angelus ha sorriso compiaciuta per due volte, noi le consorelle presenti siamo certe che Lei, la Mamma Celeste, sia venuta a prenderla per condurla alla presenza del Padre Buono e Misericordioso.

Grazie Suor M. Ernesta, per la tua presenza gioviale e modesta in mezzo a noi, ti chiediamo ora di pregare in particolare per la nostra Provincia Religiosa "Mater Dei", perché come te, altre giovani aderiscano a seguire Gesù e a vivere con intensità la nostra spiritualità carismatica.

Riposa in pace Suor Maria Ernesta

Le consorelle di casa Madre.

Tortona 29/ 10/ 2018